

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 DICEMBRE 1877

venti eventuali; ed a questo modo non vi sarebbe più graduazione e proporzionalità fra le retribuzioni dei pretori e dei giudici di tribunale.

D'altronde compiaciasi l'onorevole Marcora di fare un'altra riflessione. Uno dei motivi che più urgentemente ci spinge a questa riforma dipende dalla recente istituzione delle avvocherie erariali.

In quella abbiamo stabilito che i funzionari del Pubblico Ministero possano chiedere di essere trasferiti. Ora giova rammentare che nelle avvocherie erariali gli avvocati erariali sostituiti di ultima categoria sono stati provveduti di uno stipendio di 3000 lire annuali.

Per modo che se con questo progetto di legge non assegneremo almeno 3000 lire di stipendio minimo ai giudici di tribunale ed ai sostituti procuratori del Re, ci esporremo al pericolo di vedere gli uffici del Pubblico Ministero dei nostri tribunali disertati delle migliori capacità che cercherebbero negli uffici delle avvocherie erariali una sorte meno infelice.

Tutto dunque concorre a dimostrare che sia miglior consiglio stabilire due sole categorie di giudici di tribunale, come si è fatto pei pretori, anche per introdurre una certa armonia e concordanza nella distribuzione delle categorie tanto dei pretori che della magistratura collegiale.

Per questi motivi pregherei l'onorevole Marcora di non insistere nella sua proposta.

Dichiaro infine che sebbene io mi senta alquanto titubante, pure non ho difficoltà di uniformarmi al desiderio espresso dalla Commissione, secondo il quale l'aumento numerico della prima categoria, non dovrebbe essere limitato ai soli pretori, ma anche estendersi ai giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re, determinando che la prima categoria si componga di un terzo del loro numero totale.

Elevando ad un terzo il numero dei giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re di prima categoria con un trattamento di annue lire 3500 è chiaro che fin da oggi un certo numero di quelli che si trovano nella seconda categoria passerà alla prima, e questa legge riuscirà benefica ad un numero sempre più grande d'impiegati inferiori dell'ordine giudiziario.

Ho detto di prestarmi a questo invito della Commissione con qualche titubanza; e la ragione ne è manifesta.

Se la Camera dovesse accordarmi, oltre lo stanziamento delle lire 400 mila che io le domando nell'articolo 2, un proporzionato aumento sopra tal somma non vi sarebbe difficoltà; ma il Ministero sente il dovere di essere altrettanto che voi gelose custode

degli interessi dell'erario pubblico, che sono gli interessi dei contribuenti e di tutta la nazione; e sebbene io non possa sperare che si ottengano nei venturi anni economie eguali a quelle che mi fu dato realizzare nell'anno precedente, quando non vi era ancora una graduatoria definitivamente approvata, e molti posti di alta magistratura poterono rimanere per molto tempo vacanti; tuttavia non credo fare un atto imprudente augurandomi che con le possibili economie potrò far fronte all'aumento di spesa che sarà il risultamento della proposta fatta dalla vostra Commissione.

Io dunque dichiaro di accettare la proposta medesima, e di esser disposto ad introdurre nell'articolo 1 l'emendamento che essa a suo tempo potrà formulare d'accordo con me.

Pregherei pertanto l'onorevole Marcora, e tutti gli altri preopinanti, a volersi per ora contentare di questo progetto di legge. Esso non è che un primo passo; ma potranno far assegnamento che il Governo, chiunque abbia l'onore di rappresentarlo, non mancherà di dimostrare la più viva e costante sollecitudine, che è sacro dovere in un paese libero e costituzionale, per migliorare moralmente ed economicamente le sorti della magistratura alla quale è affidata la garanzia di tutti i diritti, e di tutte le libertà dei cittadini.

**MARCORA.** Mi preme di dichiarare che la mia proposta partiva dallo stesso desiderio a cui ha accennato testè l'onorevole ministro, dal desiderio cioè di preparare sorti migliori a quella classe di magistrati, che ha già dato prove di capacità.

Persuasos peraltro delle ragioni di convenienza che l'onorevole ministro mise innanzi, io dichiaro di non insistere nella mia proposta.

**PRESIDENTE.** Non essendovi alcun altro oratore iscritto, dichiaro chiusa la discussione generale.

Prima di passare alla discussione degli articoli, invito l'onorevole Grimaldi ad accedere alla tribuna per presentare due relazioni.

**GRIMALDI.** Ho l'onore di presentare alla Camera due relazioni; la prima sul bilancio passivo delle finanze, l'altra per convalidazione di un decreto portante: autorizzazione di prelevamento dal fondo di spese impreviste per l'anno 1876.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto all'onorevole Grimaldi della presentazione di queste due relazioni: una del bilancio passivo delle finanze, l'altra per convalidazione di un decreto di autorizzazione di prelevamento dal fondo di spese impreviste per l'anno 1876.

Queste relazioni verranno stampate e distribuite ai signori deputati.